



LabMonza – La Sinistra Civica e Ambientalista

COMUNICATO STAMPA – LABMONZA: "IL COMUNE PUÒ E DEVE GARANTIRE DIRITTI E SALARI DIGNITOSI"

Monza, [24/03/2025] – Approvata la mozione sul lavoro proposta da LabMonza, che affronta il tema della tutela salariale, della sicurezza, dell'inclusione e dei diritti fondamentali dei lavoratori e delle lavoratrici: un provvedimento articolato, frutto di mesi di confronto e collaborazione con le organizzazioni sindacali, che punta a un maggior coinvolgimento del Comune nelle politiche del lavoro.

SALARIO MINIMO COMUNALE E CONTRATTI PIRATA

Un punto centrale della mozione riguarda la lotta ai contratti pirata e l'introduzione di un salario minimo comunale di 9 euro l'ora. L'amministrazione sarà chiamata a indicare, negli appalti pubblici, il CCNL delle organizzazioni sindacali più rappresentative, per evitare che le imprese applichino contratti al ribasso, con retribuzioni di 4-5 euro l'ora.

"Abbiamo preso come modello le delibere già approvate da diversi Comuni e Regioni, tra cui Firenze, Napoli, Bacoli, la Regione Lazio e la Regione Puglia", precisa Racioppi.

"Il nuovo Codice degli Appalti (D.Lgs. 36/2023) prevede l'obbligo di applicare il CCNL più rappresentativo in tutta la filiera dell'appalto. ANAC e Ispettorato Nazionale del Lavoro hanno chiarito che non basta il nome del contratto, ma va verificato il reale trattamento economico e normativo. Per questo il Comune di Firenze ha introdotto il cosiddetto 'giudizio di equivalenza', un modello che vogliamo portare anche a Monza."

PARI OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE LAVORATIVA

Oltre ai salari, la mozione di LabMonza promuove premialità per le aziende che adottano le clausole sociali di terza generazione, come previsto dall'articolo 61 del Codice degli Appalti. L'obiettivo è incentivare l'inserimento lavorativo di persone con

disabilità, lavoratori svantaggiati e disoccupati di lunga durata, detenuti e persone in esecuzione penale esterna.

"Il lavoro deve essere uno strumento di inclusione e riscatto sociale", sottolinea Spedo. "Premiare le imprese che assumono persone svantaggiate significa rendere il sistema degli appalti pubblici più equo e solidale."

SICUREZZA SUL LAVORO E FORMAZIONE PER GLI STUDENTI

Un altro nodo cruciale è la sicurezza sul lavoro. La mozione chiede di stipulare protocolli con le organizzazioni sindacali per contrastare il lavoro nero e garantire il rispetto delle normative. Inoltre, propone corsi sulla sicurezza per studenti e studentesse in procinto di iniziare i PCTO (ex alternanza scuola-lavoro).

"Non possiamo accettare che gli studenti entrino in contesti lavorativi insicuri che mettano a rischio la loro incolumità, come ci insegnano le tragiche vicende di Lorenzo Parelli, Giuseppe Lenoci e Giuliano De Seta", denuncia Racioppi. "Se il legislatore nazionale non si preoccupa di formare adeguatamente i giovani, allora deve essere il Comune a farsi carico di questa responsabilità."

TUTELA DEI LAVORATORI DIGITALI

Infine, LabMonza propone la stipula di una Carta dei diritti fondamentali del lavoro digitale, sulla scia di quanto già fatto dal Comune di Bologna. Questo strumento, elaborato con il coinvolgimento di sindacati ed enti del terzo settore, mira a garantire diritti e tutele ai lavoratori della gig economy come i rider e gli addetti alle piattaforme digitali.

"A Monza il lavoro digitale è una realtà consolidata da anni", conclude Spedo. "Non possiamo ignorare migliaia di lavoratori senza tutele contrattuali. Il nostro obiettivo è costruire un modello di città che difenda la dignità e i diritti di tutte e tutti."